

Sanità, Veneto in testa Niguarda un'eccellenza

di **Maria Giovanna Faiella**

Veneto miglior Regione per standard essenziali di cura davanti a Toscana ed Emilia. Niguarda primo ospedale in Italia e 37° al mondo per la classifica di Newsweek.
a pagina 23

Il Ministero e Newsweek

Cure in ospedale, Veneto in testa. Il Niguarda è un'eccellenza

Sono le prestazioni e i servizi sanitari che ogni assistito ha diritto a ricevere dallo Stato, gratuitamente o pagando il ticket se dovuto, eppure i Livelli essenziali di assistenza (Lea) ancora non sono garantiti dappertutto. Solo 13 Regioni rispettano gli standard essenziali di cura raggiungendo un punteggio superiore a 60 (soglia minima) in tutte e tre le aree dell'assistenza: ospedaliera, territoriale, prevenzione. Lo rilevano i primi dati del monitoraggio sull'erogazione dei Lea nel 2023 — pubblicati ieri dal ministero della Salute — che, attraverso una serie di indicatori del «Nuovo sistema di garanzia», verifica se tutti gli assistiti ricevono il «livello essenziale» di cure in condizioni di qualità, appropriatezza e uniformità. Per esempio, si valutano tra l'altro le «coperture» degli screening

I dati

- Per il Ministero solo 13 regioni rispettano gli standard essenziali di cura
- Secondo la classifica World's Best Hospitals pubblicata da Newsweek il migliore in Italia è il Niguarda di Milano

oncologici e di alcune vaccinazioni pediatriche; i tassi di ospedalizzazione degli adulti per complicanze dovute a diabete, Bpco e scompenso cardiaco; la percentuale di over 65 operati di frattura al femore entro 2 giorni. Ebbene, il rapporto conferma una sanità a più velocità. Tra le 13 Regioni «promosse» si confermano in testa alla classifica Veneto, Toscana ed Emilia-Romagna, cui si aggiunge nel 2023 la Provincia autonoma di Trento, mentre la Lombardia retrocede al quinto posto (rispetto al 2022).

Otto le Regioni che non garantiscono i Lea in una o due macroaree. Fanalino di coda sono: Abruzzo, Sicilia, Valle d'Aosta e Calabria, che ottengono il punteggio complessivo peggiore, anche se nessuna di queste Regioni è bocciata in tutte e tre le aree dell'assistenza. In particolare, la

Valle d'Aosta presenta criticità nell'assistenza distrettuale e ospedaliera; Abruzzo, Calabria e Sicilia non garantiscono i Lea nelle cure ospedaliere e sul fronte prevenzione; Liguria, Molise e Provincia autonoma di Bolzano non raggiungono la sufficienza nella prevenzione; in Basilicata è critica l'area distrettuale.

In generale, migliorano le cure in ospedale, mentre arranca l'assistenza sul territorio, che pure è al centro della Riforma delineata dal Pnrr-Piano

La qualità dell'assistenza

Seguono Toscana e Emilia-Romagna. La Lombardia retrocede al quinto posto

nazionale di ripresa e resilienza-«Missione Salute» e dal DM 77/22, che punta a dare risposte ai bisogni di salute delle persone potenziando i servizi, anche attraverso la realizzazione di Case e Ospedali di Comunità.

Sul fronte dell'assistenza ospedaliera, c'è una buona notizia: 13 ospedali italiani figurano nella classifica mondiale *World's Best Hospitals* pubblicata ieri del settimanale *Newsweek* che prende in esame più di 2.400 ospedali di 30 Paesi. L'ospedale Niguarda di Milano è il migliore d'Italia e il 37esimo al mondo; secondo posto per il Policlinico Gemelli, in 44esima posizione mondiale, seguito dal San Raffaele al 54esimo posto e dall'Humanitas (61esimo), entrambi a Milano.

Maria Giovanna Faiella

© RIPRODUZIONE RISERVATA